

Alla Commissione Petizioni del Parlamento Europeo

Oggetto: Regione Campania – Utilizzo dei Fondi Europei per la realizzazione di impianti di compostaggio e di isole ecologiche

Onorevoli deputati,

i sottoscritti, a titolo personale e in rappresentanza del Coordinamento Regionale Rifiuti della Campania (organizzazione che riunisce la maggior parte dei Comitati e delle Associazioni della regione che si occupano del tema dei rifiuti) intendono segnalare, con la presente petizione, il mancato raggiungimento, da parte della Regione Campania, degli obiettivi previsti dal POR - Programma Operativo Regionale 2000-2006 Misura 1.7, cofinanziato dal FESR nella misura del 50% degli interventi da realizzare, relativamente alla *“realizzazione di impianti di compostaggio di qualità e di isole ecologiche”* e al *“sostegno ai Comuni associati per la gestione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani”* che avrebbero dovuto consentire di *“migliorare il sistema di gestione dei rifiuti, promuovendo la prevenzione, la riduzione delle quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti, la raccolta differenziata nel rispetto della normativa comunitaria, al fine di conseguire gli obiettivi percentuali previsti dal D.Lgs 22/97, il riuso, il riciclaggio e il recupero di materia e di energia, minimizzando il conferimento in discarica in applicazione di quanto disposto del D. Lgs. 36/03”* e di *“promuovere nel rispetto della gerarchia comunitaria in materia di rifiuti (prevenzione, riduzione, riutilizzo, riciclo, recupero) innovazioni di prodotto e di processo, nuovi metodi di trattamento e tecnologie innovative per l’uso ottimale dei rifiuti prodotti”*.

Tali obiettivi avrebbero dovuto essere conseguiti attraverso una misura (la 1.7) diretta a promuovere, tra l’altro, *“il completamento dell’attuazione del piano regionale rifiuti, per le parti relative alla raccolta differenziata”* e *“la raccolta differenziata, il recupero e il riciclaggio”*.

Il piano regionale per la realizzazione di un ciclo integrato dei rifiuti, varato nel 1997 (pubbl. sul BURC del 14.7.1997) e successivamente adeguato ai sensi di cui all’art.1, co. 2 del D.L. 245/05, conv. in L. n. 21/06, prevedeva interventi in vari settori, dalla raccolta allo stoccaggio, dal riciclo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Al fine di realizzare gli obiettivi del predetto piano la Regione, nell’ambito del POR Campania 2000-2006, Asse1 - Misura 1.7., destinava una dotazione finanziaria di ben 170 milioni di Euro (di cui 85 milioni di Euro a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR) ed individuava le seguenti azioni:

- a) realizzazione di impianti di compostaggio di qualità e isole ecologiche;
- b) interventi di sistemazione finale o ripristino ambientale delle discariche autorizzate e non più attive;
- c) attivazione degli Ambiti Territoriali Ottimali;
- d) sostegno ai Comuni associati per la gestione del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- e) regime di aiuto alle imprese per l’adeguamento degli impianti destinati al recupero di materia derivata da rifiuti;
- f) attività su scala regionale, di coordinamento, logistica e supporto alle imprese di raccolta e recupero di rifiuti provenienti da particolari categorie produttive;
- g) regimi di aiuto alle imprese per la realizzazione di impianti destinati al recupero di materia da rifiuti provenienti da particolari categorie produttive e per la realizzazione di impianti di recupero energetico per quei rifiuti non altrimenti recuperabili.

A) Come già detto una di queste azioni prevedeva la realizzazione nella Regione Campania di una serie di impianti di compostaggio di qualità di cui al D.M. 5.2.1998 per il trattamento della frazione organica. In tal senso la Regione Campania ha stanziato nel corso degli anni, secondo quanto è dato conoscere, le seguenti risorse:

Anno	Impianto	Acconto Regione	Liquidazione commissariato	Misura	Delibera
2002	I.C. TEORA	1.263.178,81	1.178.370,16	Misura 1.7	DGR 5251/2002
2002	I.C. POLLA	607.703,71	576.582,72	Misura 1.7	DGR 5251/2002
2002	I.C. MOLINARA	433.848,62	384.613,77	Misura 1.7	DGR 5251/2002
2005	I.C. S. Tammaro	2.262.162,93	2.459.843,54	Misura 1.7	DGR425/05
2005	Giffoni	419.715,96	419.715,96	Misura 1.7	DGR425/05
2005	Pomigliano	3.136.096,37	21.573,40	Misura 1.7	DGR425/05
2005	S. Maria la Fossa	2.604.527,80		Misura 1.7	DGR425/05
2005/6	Napoli*			Misura 1.7	O.C. 291/05 – 334/05 – 314/06
2005/6	I.C. Teora (ampl)*			Misura 1.7	O.C. 291/05 – 334/05 – 314/06
2005/6	Caivano*			Misura 1.7	O.C. 291/05 – 334/05 – 314/06

* gli importi relativi all'acconto regionale ed alla corrispettiva cifra liquidata dal Commissariato per gli impianti di compostaggio nei Comuni evidenziati non sono rinvenibili dai dati in nostro possesso

Con DGRC n. 2026/07 (All.3) la Regione Campania provvedeva ad devolvere agli EE.LL. ulteriori somme residue, sull'importo totale di euro 110.000.000,00 di cui alla Misura 1.7. assegnate al Commissariato, per un importo complessivo di euro 38.392.679,26. Da tale ultima somma sono state impegnate per la realizzazione di I.C. nei Comuni evidenziati i seguenti importi:

Anno	Impianto	Importo	Misura	Delibera
2007	I.C. Eboli	5.548.494,33	Misura 1.7	DGRC 2026/07
2007	I.C. Vallo della Lucania	4.995.903,06	Misura 1.7	DGRC 2026/07
2007	Consorzio AV1	2.000.000,00	Misura 1.7	DGRC 2026/07

Nonostante questi finanziamenti, stanziati dalla Regione Campania, finanziati nella misura massima del 50% attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, e gestiti dal Commissario Straordinario, nessun impianto è attualmente funzionante.

La mancanza di impianti di compostaggio funzionanti in Regione Campania ha costretto nel corso di tutti questi anni le amministrazioni comunali - ed in particolare quelle che hanno effettivamente realizzato sul proprio territorio la raccolta differenziata dei rifiuti con la separazione della frazione organica, secondo quanto stabilito dalla normativa italiana ed europea - a sostenere ulteriori costi per il trasporto in impianti di compostaggio fuori regione;

Nel documento della Regione Campania "Linee Programmatiche 2008/13 per la gestione dei rifiuti urbani" (pag. 37) si legge: "Non sono pochi i Comuni virtuosi che hanno sviluppato la RD dell'organico e che, per l'inefficienza degli impianti presenti in Campania, hanno conferito tale flusso ad impianti extra regione con costi altissimi che dissestano i bilanci

comunali. La Regione si impegna a rendere disponibile 1 M€, già stanziato in passato, per contribuire alla copertura di tali costi purché opportunamente certificati” (All.1);

Nello stesso documento (pag. 25) l’ente regionale, nell’ambito delle procedure finalizzate alla valorizzazione della frazione organica, auspica “il recupero della decina di rotovagliatori acquistati nei primi anni 2000 dal Commissariato e sin qui mai utilizzati” al fine “di recuperare compost certificato dai cumuli di sostanza organica in abbandono presso gli impianti di selezione fisico-meccanica così consentendone il ripristino operativo”;

Nel sito web HYPERLINK "http://www.forumcampania.net" www.forumcampania.net viene riportato il resoconto della riunione del 24 luglio 2008 del Forum Civico istituito presso l’Assessorato all’Ambiente della Regione Campania dove il sig. Viale, nella sua qualità di coordinatore del Forum, tra l’altro, dichiara: *e’ saltato fuori che vi sono nuovi impianti di compostaggio montati su ruote. Allo stato attuale basterebbero forse per trattare tutto l’umido prodotto in Campania 30-35 mila ton/anno. Invece, i comuni che stanno facendo una buona RD si stanno svenando per mandarlo fuori dalla Campania. Sembra che questi impianti non siano in Campania ma in mano alle ditte produttrici e sono stati pagati all’80% ma mai ritirati. L’ass. Ganapini sta cercando di recuperarli;*

- B)** Ugualmente è a dirsi con riferimento alle risorse stanziare per la realizzazione delle cosiddette isole ecologiche (di seguito I.E.) per le frazioni selezionate provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, al fine di realizzare una rete di I.E. sul territorio campano il Commissariato per l’emergenza rifiuti ha effettuato una prima individuazione di isole ecologiche, finanziandone complessivamente n. 51 per un importo di euro 13.433.246,00. Successivamente la Regione ha stanziato l’ulteriore somma di euro 14.959.144,81 con DGRC n.1990 del 23.12.2005, pubblicata sul BURC n. 6 del 30.01.2006 (All.2), così ripartita:

PROVINCIA NAPOLI	COMUNE	IMPORTO (€)
	Casamicciola	400.000,00
	Castello di Cisterna	309.155,37
	Forio	400.000,00
	Ischia	400.000,00
	Marigliano	484.493,81
	Napoli	2.000.000,00
	Striano	438.988,36
	Sub-totale	4.432.637,54
PROVINCIA SALERNO	COMUNE	IMPORTO
	Ascea	346.026,12
	Atrani	264.000,00
	Camerota	353.772,98
	Giffoni Valle Piana	650.000,00
	Giuncano	300.000,00
	Laurito	157.002,90
	Lustra	148.011,38
	Magliano Vetere	320.000,00
	Mercato San Severino, Siano, Bracigliano	74.966,90
	Ogliastro	320.000,00
	Oliveto Citra	194.636,10
	Padula	270.000,00

	Pertosa	36.151,98
	Pisciotta	340.000,00
	Praiano	51.645,69
	Roccagloriosa	388.000,00
	Rutino	330.000,00
	Sala Consilina	276.782,56
	San Valentino Torio	53.939,57
	Sessa Cilento	335.000,00
	Sub-totale	5.209.936,18
PROVINCIA AVELLINO	COMUNE	IMPORTO
	Avellino	650.000,00
	Summonte	180.000,00
	Sub-totale	830.000,00
PROVINCIA CASERTA	COMUNE	IMPORTO
	Casal di Principe, Villa Briano	359.937,00
	Castel Volturno	700.000,00
	Pietramelara	173.529,52
	Ruviano	202.957,35
	S.Maria C.V.	211.508,35
	Villa Literno	338.639,00
	Sub-totale	1.986.571,22
PROVINCIA BENEVENTO	COMUNE	IMPORTO
	Apollosa	257.236,93
	Baselice	503.267,00
	Cautano	207.000,00
	Ceppaloni	104.593,22
	Cusano Mutri	249.542,12
	Faicchio	249.000,00
	Foiano V.F.	115.161,00
	Limatola	152.140,70
	Molinara	115.161,00
	Montesarchio	273.448,95
	Solopaca	273.448,95
	Sub-totale	2.499.999,87
	TOTALE COMPLESSIVO	14.959.144,81

Dai dati contenuti nel Piano di azione redatto dalla Regione Campania per la programmazione 2007-2013, ed in particolare nell'analisi relativa al "Quadro degli interventi per il ciclo 2000-2006 e relativo grado di attuazione"(All.4), risultano realizzate, ma nulla viene detto circa la loro effettiva entrata in funzione, solamente n.25 isole ecologiche, a fronte delle 97 finanziate nell'arco temporale 2000-2006 (di cui 51 individuate e finanziate con provvedimento commissariale e 46 finanziate con la DGRC n.1990/05);

- C) Al fine di incrementare poi la dotazione finanziaria dell'azione d) "sostegno ai Comuni Associati per la gestione del sistema di **raccolta differenziata dei rifiuti urbani**" della misura 1.7 del POR Campania 2000/06, fissata in € 2.500.000,00 con DGR n. 317/05, la Giunta Regionale con delibera n. 1545 del 5.10.2006 (All.n.5) stanziava ulteriori 10.000.000,00 di euro per finanziare i progetti a sostegno dei comuni associati per la raccolta differenziata, previa contestuale riduzione degli stanziamenti delle azioni f) "attività su scala

regionale di coordinamento, logistica e supporto alle imprese di raccolta e recupero di rifiuti provenienti da particolari categorie produttive” e g) “regimi di aiuto alle imprese per la realizzazione di impianti destinati al recupero di materia da rifiuti provenienti da particolari categorie produttive e per la realizzazione di impianti di recupero energetico per quei rifiuti non altrimenti recuperabili”. Successivamente con delibera n. 1633 del 17.10.2006 (All.6) la Giunta Regionale della Campania, a modifica della delibera n. 1545 del 5.10.2006, incrementava di ulteriori 5.000.000,00 di euro la dotazione finanziaria dell'azione d) della misura 1.7 del POR Campania 2000/06.

Con la medesima delibera la Giunta Regionale della Campania stabiliva altresì di costituire un fondo di incentivazione di €10.000.000,00, imputando la relativa spesa sul cap. 1668 bilancio regionale 2006, da utilizzare per il finanziamento di interventi nel settore della raccolta differenziata da parte dei Comuni della Campania, assegnando il relativo finanziamento in base alla percentuale di R.D. raggiunta in funzione della popolazione dei singoli Comuni secondo i seguenti criteri: a) premialità per tutti i Comuni che nel primo semestre 2007 avrebbero incrementato dell'8% il risultato della R.D. rispetto all'anno 2006; b) attribuzione automatica del finanziamento per i Comuni che nel 2006 hanno raggiunto il 35% di R.D.; c) assegnazione di eventuali residue risorse del fondo derivante dal mancato raggiungimento dell'obiettivo da parte dei Comuni a quelli virtuosi;

Nonostante gli interventi narrati, l'emergenza rifiuti in Campania non solo appare ben lungi dall'essere superata – nonostante sia stata ufficialmente dichiarata conclusa al 31.12.2009 - ma continua ad attrarre ingenti risorse economiche, il cui utilizzo desta serie perplessità.

Ed infatti è stato presentato dalla Regione Campania un nuovo piano di stanziamenti POR FESR 2007/2013, nel cui ambito è stata allocata, con DGRC n. 26 del 11.1.2008 (All.n.7), a favore dell'Asse 1 – Obiettivo operativo 1.1. “Gestione Integrata del Ciclo dei Rifiuti”, una somma pari a 330 milioni di Euro.

Con successiva DGRC n. 249 dell'8.2.2008 (All.n. 8) la Regione Campania ha previsto ulteriori finanziamenti a supporto della raccolta differenziata per un totale di 100 milioni di Euro, con le risorse disponibili nell'ambito della dotazione finanziaria della Misura 1.7. del POR Campania 2000/2006 ed a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013;

Ed ancora con DGRC n. 1169 del 9.7.2008, modificativa della DGRC n. 249/08, veniva prevista una dotazione finanziaria iniziale di Euro 150.000.000,00 a valere sull'Obiettivo 1.1. “Gestione integrata del ciclo dei rifiuti” del POR FESR 2007/2013, di cui Euro 50.000.000,00 per l'attuazione degli interventi a sostegno dei Piani comunali per la raccolta differenziata, e Euro 100.000.00,00 per l'ampliamento e l'adeguamento della rete di impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani;

A fronte di tali investimenti, passati e futuri, di pubbliche risorse, di cui una buona parte di provenienza comunitaria, la realtà dei fatti, in Regione Campania, si caratterizza a tutt'oggi per la mancata realizzazione ed entrata in funzione degli impianti di compostaggio e delle isole ecologiche e per i risibili risultati realizzati dalla maggioranza dei comuni campani con la raccolta differenziata che hanno prodotto ulteriori costi gravanti sui bilanci degli enti locali e delle società partecipate.

Ma non è tutto. Il costo dei singoli interventi narrati in premessa per la realizzazione degli impianti di raccolta e di smaltimento dei RSU, nonché quello preventivato con la presentazione delle linee programmatiche 2007-2013, appare nettamente al di sopra del costo medio generalmente praticato per la realizzazione di impianti simili in altre regioni d'Italia.

Inoltre la quantità di impianti finanziati e di apparecchiature acquistate, analiticamente indicate in premessa, sarebbe a tutt'oggi, se fosse stata effettivamente realizzata, addirittura sovradimensionata rispetto alle esigenze della Regione Campania.

Per questi motivi i sottoscritti inviano formale petizione a codesta Commissione Petizioni del Parlamento Europeo perché voglia interessare la Commissione Europea affinché vengano adottate tutte le misure necessarie per verificare e valutare l'utilizzo dei Fondi comunitari da parte della Regione Campania e del Commissariato Straordinario all'emergenza rifiuti relativamente alla misura 1.7 del POR 2000-2006 ed eventualmente accertare la non corretta utilizzazione di tali finanziamenti in merito alla realizzazione degli obiettivi di cui alla predetta misura, considerando che a tutt'oggi nessuno degli impianti di compostaggio finanziati in tal modo è mai entrato in funzione (ne è dato sapere se sono stati effettivamente realizzati) e un numero assai ridotto di Isole ecologiche, anch'esse finanziate con la stessa misura, sono entrate in funzione.

Con l'occasione si chiede a codesta Commissione di esprimersi in maniera contraria allo sblocco dei fondi comunitari da destinare al finanziamento del sistema regionale di gestione e smaltimento rifiuti, congelati a seguito della condanna del Governo Italiano in conseguenza della procedura di infrazione comunitaria relativa all'emergenza rifiuti in Campania, fintanto che non siano entrati in funzione gli impianti di compostaggio e le isole ecologiche finanziate attraverso il POR 2000-2006. Tale richiesta è anche giustificata dalla preoccupazione in merito all'utilizzo dei detti fondi che, sulla base delle indicazioni di piano fornite dal nuovo Assessore all'ambiente della Regione Campania Giovanni Romano, potrebbero essere destinati prevalentemente a finanziare progetti di recupero di energia dai rifiuti, tradendo in questo modo lo spirito della gerarchia comunitaria in materia di rifiuti che privilegia la prevenzione, la riduzione, il riutilizzo e il riciclo a scapito del recupero energetico, attività residuale di smaltimento cui il solo inceneritore di Acerra sarebbe già oggi più che sufficiente.

Napoli, 13/07/2010

Il Co.Re.Ri.